

Alla scuola Diritti umani di Como.

SINTESI DELLA LEZIONE E SUO OBIETTIVO

La lezione tende a dimostrare come da molti anni (almeno dalla prima guerra del Golfo, 1990/1991) il diritto internazionale ha perso autorevolezza e ha trascinato nel suo discredito il massimo organismo preposto alla sua applicazione: l'ONU.

Cerco di analizzare le cause di questo fenomeno ormai conclamato e riconosciuto. Porto come esempio, importante ma non esaustivo, l'impunità di Israele per i suoi accertati crimini di guerra e contro l'umanità con riferimenti a casi concreti tratti dai rapporti al Consiglio dei diritti umani o da quelli di Organizzazioni in difesa dei diritti umani come Amnesty International o Human Rights Watch.

Descrivo il ruolo della Corte internazionale di Giustizia, della Corte penale internazionale e dei Tribunali "ad hoc" (Rwanda, ex Jugoslavia...) mettendone in evidenza limiti e parzialità.

Nell'ultimo anno ho introdotto il concetto di sovranismo inteso come rifiuto di un ordinamento giuridico/politico sovranazionale; critico la diffusione del diritto "propagandistico", cioè quello asservito a logiche politiche invece che al rispetto dei principi fondamentali, primi fra tutti quelli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Il messaggio conclusivo non vuole indurre al pessimismo o allo sconforto ma, al contrario, vuole essere un incitamento ai giovani perché si adoperino per il ripristino del ruolo del diritto internazionale quale unico strumento di risoluzione dei conflitti.

I temi sono nuovi e un po' ostici per quasi tutti gli studenti. Cerco di usare un linguaggio semplice riducendo al minimo i termini tecnici.

Per fare meglio comprendere e per tenere desta l'attenzione porto esempi di attualità: migranti, militarizzazione, nucleare etc.

Cerco il continuo dialogo e lascio spazio per una discussione finale.

Credo di essere con questi contenuti perfettamente in linea con quanto si dice nel documento per docenti: ".....in un periodo storico come quello odierno che vede

molti diritti acquisiti in passato passare in secondo piano o addirittura a rischio rispetto priorità perlopiù di genere economico.”.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Benedetto Conforti, Diritto internazionale, Editoriale scientifica.
- Claudio Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli.
- N. Perugini e N. Gordon, Il diritto umano di dominare, Nottetempo.
- D. Archibugi e A. Pease, Delitto e castigo nella società globale (crimini e processi internazionali), Castelvechi.
- E. Said, Orientalismo, Feltrinelli.
- Ilan Pappé, La pulizia etnica della Palestina, Fazi.
- Manlio Dinucci, L'arte della guerra, Zambon

Siti da visitare: Amnesty International; Human Rights Watch; B'Tselem, Nena News